

## NOTA DI SINTESI

### SEZIONE A - INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

#### Introduzione

Emissione di certificates denominati: "Equity Protection Certificate con Cap su Indice FTSE MIB - 14.09.2029" (codice ISIN: IT0005651051) (i "Certificati"). L'emittente dei Certificati è Banco BPM S.p.A., codice di identificazione (LEI): 815600E4E6DCD2D25E30 (l'"Emittente" o "Banco BPM"). La sede legale dell'Emittente si trova in Piazza Filippo Meda n. 4, Milano, e la sede amministrativa a Verona, Piazza Nogara n. 2. Il sito internet dell'emittente è <https://gruppo.bancobpm.it/> e il numero telefonico: +39 02 - 77001. La presente nota di sintesi (la "Nota di Sintesi") deve essere letta unitamente alla Nota Informativa e al Documento di Registrazione, approvati dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("CONSOB") rispettivamente in data 5 giugno 2024 e in data 30 maggio 2024, come eventualmente modificati dai supplementi, che, congiuntamente, formano il prospetto di base (il "Prospetto di Base").

#### Avvertenze

La presente nota di sintesi è redatta in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129 e successive modifiche. Deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base e qualsiasi decisione di investire nei Certificati deve essere basata su una considerazione del Prospetto di Base nel suo complesso, incluse le informazioni incorporate mediante riferimento. Nessuna responsabilità civile sarà attribuita a coloro che hanno presentato la Nota di Sintesi esclusivamente sulla base della presente Nota di Sintesi, inclusa la sua eventuale traduzione, a meno che essa non sia fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme alle altre parti del Prospetto di Base, incluse le informazioni incorporate mediante riferimento, o non fornisca, se letta insieme alle altre parti del Prospetto di Base, informazioni chiave al fine di aiutare gli investitori nel valutare se investire nei Certificati. Qualora venga presentato un reclamo relativo alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe, ai sensi della legge nazionale, dover sostenere i costi di traduzione del Prospetto di Base prima dell'avvio del procedimento legale.

### SEZIONE B - INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

#### Chi è l'emittente dei titoli?

#### Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, codice LEI, diritto in base al quale opera e paese in cui ha la sede

Banco BPM S.p.A. (l'"Emittente" o "Banco BPM"), codice LEI: 815600E4E6DCD2D25E30. Banco BPM è stato costituito in Italia ed è una società per azioni di diritto italiano con sede legale in Piazza Filippo Meda n. 4, Milano, e sede amministrativa a Verona, Piazza Nogara n. 2. Il sito internet dell'emittente è <https://gruppo.bancobpm.it/> e il numero telefonico: +39 02 - 77001. Banco BPM è titolare di una licenza bancaria della Banca d'Italia che la autorizza a svolgere tutte le attività bancarie consentite in Italia. Banco BPM è una banca organizzata ed esistente secondo la legge italiana, che svolge un'ampia gamma di attività bancarie, finanziarie e connesse in tutta Italia.

#### Attività principali

Ai sensi dell'art. 4 del proprio statuto, Banco BPM ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, sia direttamente sia tramite società controllate. Banco BPM, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, sia direttamente sia per il tramite di società controllate, può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari e assicurativi inclusa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche aperte o chiuse, nonché le altre attività consentite agli enti creditizi, compresi l'emissione di obbligazioni, l'esercizio dell'attività di finanziamento regolamentata da leggi speciali e l'acquisto e la cessione di crediti di impresa. La Società può compiere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

#### Maggiori azionisti e soggetti da cui dipende l'Emittente

Banco BPM è la società capogruppo del Gruppo Banco BPM (il "Gruppo") e non dipende da altre entità del Gruppo. Alla data del presente documento, si precisa che, sulla base delle segnalazioni effettuate dai soggetti ai sensi dell'articolo 120 TUF, risultano detenere una partecipazione rilevante nel capitale sociale di Banco BPM i seguenti azionisti.

Azionista	Quota %
Credit Agricole SA	9,904% <sup>1</sup>
BlackRock INC.	5,037%
JPMorgan Chase & Co	3,057%

<sup>1</sup> Crédit Agricole SA, attraverso Delfinace SAS, detiene altresì una partecipazione rientrante nella tipologia "Altre posizioni lunghe con regolamento in contanti" corrispondente al 5,20% del capitale sociale dell'Emittente. La posizione è rappresentata da due contratti derivati di tipo "total return swap" con regolamento in contanti ma con diritto di Delfinace SAS di richiedere, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni, che il regolamento avvenga con consegna fisica delle azioni sottostanti ai contratti derivati. Fonte: sito Partecipazioni rilevanti attuali - AREA PUBBLICA - CONSOB - Società quotate - Sezione Partecipazioni rilevanti ai sensi dell'Art. 120 D.LGS. 58/98.

Alle quote sopra esposte, si aggiunge:

- la partecipazione detenuta da Davide Leone, tramite le società controllate DL Partners Opportunities Master Fund Ltd e DL Partners A Fund LP. Tale partecipazione è rappresentata da diritti di voto riferibili ad azioni (2,147% del capitale sociale) e da partecipazioni potenziali e altre posizioni lunghe con regolamento fisico e in contanti (3,177% del capitale sociale); e

la partecipazione detenuta da Bank of America Corporation, tramite le società controllate Merrill Lynch International, Bank of America National Association e BOFA Securities Europe SA. Tale partecipazione è rappresentata da diritti di voto riferibili ad azioni (1,168% del capitale sociale) e da partecipazioni potenziali e altre posizioni lunghe con regolamento fisico e in contanti (5,684% del capitale sociale). Fonte: sito Partecipazioni rilevanti attuali - AREA PUBBLICA - CONSOB - Società quotate - Sezione Partecipazioni in strumenti finanziari e partecipazioni aggregate per la società.

#### Principali amministratori dell'Emittente

Alla data odierna, il consiglio di amministrazione dell'Emittente è così composto:

Massimo Tononi (Presidente), Maurizio Comoli (Vice Presidente), Giuseppe Castagna (Amministratore Delegato), Mario Anolli (Consigliere), Paolo Bocardelli (Consigliere), Nadine Faruque (Consigliere), (Consigliere), Alberto Olivetti (Consigliere), Marina

Mantelli (Consigliere), Paolo Bordogna (Consigliere), Eugenio Rossetti (Consigliere), Manuela Soffientini (Consigliere), Luigia Tauro (Consigliere), Chiara Mio (Consigliere), Paola Ferretti (Consigliere), Mauro Paoloni (Consigliere).

#### Collegio Sindacale

Alla data odierna, il collegio sindacale dell'Emittente è così composto:

Marcello Priori (Presidente), Maurizio Lauri (Sindaco Effettivo), Silvia Muzi (Sindaco Effettivo), Elbano de Nuccio (Sindaco Effettivo), Nadia Valenti (Sindaco Effettivo), Sara Antonelli (Sindaco Supplente), Mario Tagliaferri (Sindaco Supplente), Marina Scandurra (Sindaco Supplente).

#### Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali riguardanti l'emittente?

Le informazioni finanziarie consolidate riportate nelle tabelle seguenti sono tratte dai prospetti contabili riclassificati esposti nelle Relazioni finanziarie annuali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

#### Dati economici consolidati degli esercizi 2023 e 2022

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2022 (*)	Esercizio 2023
Margine di interesse	2.314.409	3.289.228
Commissioni nette	1.887.322	1.860.019
Risultato netto finanziario	242.983	(79.029)
Risultato dell'attività assicurativa	21.702	45.851
Oneri operativi	(2.530.391)	(2.571.163)
Risultato della gestione operativa	2.143.562	2.770.279
Risultato lordo dell'operatività corrente	1.288.872	2.041.005
Risultato netto dell'operatività corrente	881.841	1.436.254
Risultato netto dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	685.047	1.264.453

(\*) I dati relativi all'esercizio 2022 sono stati riesposti a seguito dell'applicazione retrospettiva del principio contabile IFRS 17 da parte delle Compagnie assicurative detenute dal Gruppo, oltre che dell'IFRS 9 per quelle di collegamento.

#### Dati economici consolidati al 30 giugno 2024

<i>(migliaia di euro)</i>	30 giugno 2024
Margine di interesse	1.722.786
Commissioni nette	1.021.398
Risultato netto finanziario	(42.008)
Risultato dell'attività assicurativa	14.795
Oneri operativi	(1.338.597)
Risultato della gestione operativa	1.455.782
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.241.758
Risultato netto dell'operatività corrente	845.898
Risultato netto del periodo	750.125

#### Dati patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2023 e 2022

<i>(migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2022 (*)	31 dicembre 2023
Cassa e disponibilità liquide	13.130.815	18.297.496
Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	113.632.853	109.568.359
Altre attività finanziarie e derivati di copertura	43.093.541	43.706.381
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione	5.892.769	15.345.008
Partecipazioni	1.652.549	1.454.249
Attività materiali	3.034.689	2.857.953
Attività immateriali	1.255.124	1.257.425

Attività fiscali	4.585.484	4.201.154
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	195.792	468.685
Altre voci dell'attivo	3.334.518	4.975.263
Totale attività	189.808.134	202.131.973

(\*) I dati relativi all'esercizio 2022 sono stati riesposti a seguito dell'applicazione retrospettiva del principio contabile IFRS 17 da parte delle Compagnie assicurative detenute dal Gruppo, oltre che dell'IFRS 9 per quelle di collegamento.

#### Dati patrimoniali consolidati al 30 giugno 2024

(migliaia di euro)	30 giugno 2024
Cassa e disponibilità liquide	10.994.286
Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	105.593.572
Altre attività finanziarie	50.158.637
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione	15.695.387
Partecipazioni	1.429.310
Attività materiali	2.775.191
Attività immateriali	1.248.093
Attività fiscali	3.926.381
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	445.305
Altre voci dell'attivo	5.515.742
Totale attività	197.781.904

Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono state estratte dal bilancio consolidato del Gruppo; le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono state estratte dal bilancio consolidato del Gruppo. I bilanci consolidati al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 di Banco BPM sono stati assoggettati a revisione contabile completa da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

I dati al 30 giugno 2024 sono estratti dalla Relazione finanziaria semestrale consolidata, assoggettata a revisione contabile limitata da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

#### Rilievi nelle relazioni di revisione

Le relazioni di revisione di PricewaterhouseCoopers S.p.A. sul bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, nonché la relazione relativa alla revisione contabile limitata al 30 giugno 2024, sono state emesse senza rilievi o riserve.

#### Quali sono i principali rischi specifici dell'emittente?

**Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, alle conseguenze derivanti dal perdurare del conflitto Russia - Ucraina, all'insorgere del conflitto in Medio Oriente e all'impatto del contesto geopolitico in generale:** sussiste il rischio che la futura evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché sul merito di credito dell'Emittente e/o del Gruppo Banco BPM. Variazioni avverse dei fattori di seguito descritti, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente e/o il Gruppo Banco BPM a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e/o del Gruppo Banco BPM e sulla sua stessa solidità patrimoniale. Il 2023 è stato caratterizzato da una crescita moderata dell'economia globale, nonché da un contesto macroeconomico segnato da elevata volatilità a fronte della dinamica di inflazione e tassi di interesse; gli ostacoli principali ad un ritmo di sviluppo più sostenuto possono essere riconducibili all'inflazione ancora elevata e agli alti tassi di interesse che riflettono le politiche monetarie restrittive attuate nelle principali economie mondiali. A questi fattori si deve aggiungere la tensione sui mercati bancari creatasi nel marzo 2023 in conseguenza della crisi di quattro banche statunitensi di dimensioni medie (tra cui la First Republic Bank) ed una banca svizzera d'importanza globale (Credit Suisse). La crisi ha comportato alcuni fallimenti bancari (tra cui quello della Silicon Valley Bank) e l'acquisizione di Credit Suisse da parte di UBS. Nell'ultimo trimestre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sul fronte geopolitico, al conflitto ucraino che era iniziato il 24 febbraio 2022 con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, si è sovrapposto un acuto scontro israelo-palestinese che ha riaperto le mai risolte contrapposizioni mediorientali. L'esposizione creditizia verso le controparti dei paesi di Israele e dei territori palestinesi è nulla, a fronte di un accordato di Euro 12 milioni; l'esposizione in titoli dello stato di Israele ammonta a Euro 45 milioni, in termini di valore nominale, mentre quella in titoli azionari e fondi verso controparti israeliane ammonta a Euro 9,4 milioni. I rischi indiretti per garanzie emesse ammontano a Euro 4 milioni, riferiti a controparti israeliane. L'evoluzione del contesto macroeconomico nazionale e il rating dello Stato italiano possono condizionare il rating dell'Emittente. Infatti, un eventuale peggioramento del rating sovrano (anche a livello inferiore di investment grade) e/o del contesto macroeconomico dell'Italia potrebbe condurre a un abbassamento del rating dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Banco BPM.

**Rischi connessi alla mancata o parziale attuazione del Piano Strategico:** in data 11 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM ha aggiornato il piano strategico del Gruppo Banco BPM con orizzonte triennale 2024 - 2027 (il "Piano Strategico"). Il Piano Strategico illustra, in termini qualitativi e quantitativi, le strategie del Gruppo e contiene un insieme di ipotesi, stime, proiezioni

e previsioni riguardante (i) le attuali prospettive macroeconomiche, incluso il rallentamento delle dinamiche inflazionistiche, unitamente a una sostanziale stabilizzazione della crescita economica e a una normalizzazione dei tassi di interesse, e cambiamenti attesi nel contesto normativo fino al 2027; e (ii) l'evoluzione patrimoniale, economica e finanziaria sulla base del verificarsi di eventi futuri e azioni che saranno adottate dal management e dal Consiglio di Amministrazione di Banco BPM nel periodo 2024-2027. Tali ipotesi, stime e previsioni si basano su assunzioni ipotetiche di varia natura, soggette (tra i vari) ai rischi e alle incertezze, ivi inclusi quelli di natura geopolitica relativi ai presenti e ai futuri conflitti che caratterizzano sia l'evoluzione dello scenario macroeconomico sia l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare, relative ad eventi futuri e azioni sui quali gli amministratori ed il management non possono, o possono solo in parte, influire circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzino l'evoluzione. Alla data del presente Documento di Registrazione, il Piano Strategico e i relativi obiettivi risultano confermati.

**Rischi connessi ai procedimenti giudiziari, dei contenziosi con l'amministrazione finanziari e agli accertamenti ispettivi da parte delle Autorità di Vigilanza:** il Gruppo Banco BPM è parte di procedimenti giudiziari civili e amministrativi, nonché di alcuni procedimenti arbitrali e di contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria. In particolare, alla data del 31 dicembre 2023 il Gruppo è parte di contenziosi con un *petitum* complessivo di circa Euro 2.702,8 milioni a fronte del quale ha stanziato accantonamenti per Euro 68,6 milioni a copertura delle vertenze il cui rischio è ritenuto "probabile". Alla data del 30 giugno 2024, il Gruppo è parte di contenziosi con un *petitum* complessivo di circa Euro 2.681,6 milioni a fronte del quale ha stanziato accantonamenti per Euro 56,0 milioni a copertura delle vertenze il cui rischio è ritenuto "probabile". Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. L'Emittente è coinvolto nel procedimento instaurato a seguito di notifica di taluni avvisi di accertamento relativi al periodo d'imposta 2005 riguardanti la pretesa indeducibilità ai fini IRES ed IRAP di costi e rettifiche di valore su crediti ritenuti riconducibili a fatti o atti qualificabili come reato (reati di false comunicazioni sociali, ostacolo alla vigilanza e turbativa di mercato). Con separate sentenze, n. 8562 (IRES) e n. 8561 (IRAP), la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, Sez. 22, ha integralmente rigettato i ricorsi presentati dalla Banca, seppur non motivando in alcun modo le ragioni poste a fondamento della conferma della pretesa fiscale. Le sentenze sono state appellate avanti la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia e in data 6 maggio 2015 si è tenuta la discussione avanti alla Commissione Tributaria Regionale di Milano. La Commissione, con sentenza n. 670 depositata in data 19 maggio 2015, anch'essa priva di adeguata motivazione, ha rigettato gli appelli riuniti presentati e confermato le sentenze impugnate. È stato presentato ricorso alla Corte di Cassazione che è tutt'ora pendente.

**Rischio connesso alla determinazione del fair value degli immobili e del patrimonio artistico di pregio:** il criterio di valutazione del patrimonio immobiliare adottato dal Gruppo è rappresentato dal *fair value* per gli immobili detenuti a scopo di investimento e dal valore rideterminato per gli immobili utilizzati per le attività amministrative e commerciali. Il conto economico dell'esercizio 2023 evidenzia un impatto negativo pari a Euro 146,8 milioni derivante dall'adeguamento del *fair value* degli immobili a seguito dell'aggiornamento annuale delle perizie valutative. Nell'esercizio 2022 l'impatto era stato negativo per Euro 108,3 milioni. Al 30 giugno 2024, l'impatto negativo è pari a Euro 26,0 milioni rispetto a Euro 32,4 milioni del primo semestre 2023, al fine di tenere conto degli aggiornamenti di valore peritali o dei prezzi desunti da trattative di vendita attualmente in corso.

Il processo di valutazione del patrimonio immobiliare è stato condotto dagli amministratori anche attraverso il ricorso ad apposite perizie predisposte da esperti qualificati ed indipendenti. A tal riguardo si segnala che deve essere posta particolare attenzione alla significatività dei valori rilevati, nonché alla complessità ed all'elevato giudizio professionale insito nel processo di stima del *fair value* anche in considerazione delle diverse caratteristiche degli immobili e dei relativi mercati di riferimento. Inoltre, i modelli di valutazione, per quanto consolidati e riconosciuti nella prassi prevalente, possono risultare estremamente sensibili ai dati di input, alle assunzioni utilizzate ed alle specifiche caratteristiche e peculiarità dell'immobile oggetto di valutazione e, per loro natura, incorporano un rischio di non corretta valutazione. Le attività materiali valutate al *fair value* su base ricorrente sono rappresentate da immobili e da opere d'arte di pregio. Più in dettaglio al 31 dicembre 2023, nella voce "90. Attività materiali" dell'attivo di stato patrimoniale, figurano immobili di proprietà ad uso strumentale e a scopo di investimento per un importo pari a Euro 2.042,4 milioni, e beni del patrimonio artistico di pregio per Euro 53,0 milioni. Al 30 giugno 2024, nella voce "90. Attività materiali" dell'attivo di stato patrimoniale, figurano immobili di proprietà a uso strumentale e a scopo di investimento, per un importo pari a Euro 1.984,3 milioni, e beni del patrimonio artistico di pregio per Euro 53,0 milioni. Si segnala altresì che, oltre alle attività materiali di cui sopra, alla data del 31 dicembre 2023 il Gruppo detiene anche immobili valutati al *fair value* su base ricorrente per un ammontare pari a Euro 158,9 milioni, classificati nella voce patrimoniale "120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", in relazione alle trattative di vendita in corso. Il medesimo dato al 30 giugno 2024 è pari a Euro 95,4 milioni.

**Rischi connessi alle attività fiscali per imposte anticipate ("Deferred Tax Assets" o "DTA"):** il Gruppo presenta, tra le proprie attività patrimoniali significative, attività fiscali per imposte anticipate (DTA - *Deferred Tax Asset*) principalmente derivanti da differenze temporanee tra la data di iscrizione nel conto economico di determinati costi aziendali e la data nella quale i medesimi costi potranno essere dedotti, nonché derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo. L'iscrizione di tali attività ed il successivo mantenimento in bilancio presuppone un giudizio di probabilità in merito al recupero delle stesse, il quale dovrà peraltro considerare le disposizioni normative fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio. Al 31 dicembre 2023 sono state rilevate attività fiscali per imposte anticipate che ammontano a complessivi Euro 3.849,8 milioni, di cui Euro 3.505,1 milioni hanno avuto effetti sul conto economico, mentre Euro 344,7 milioni sono state registrate in contropartita del patrimonio netto in coerenza con le partite a cui si riferiscono. Al 30 giugno 2024, le DTA totali ammontano a Euro 3.593,1 milioni, di cui Euro 3.244,1 milioni hanno avuto effetto sul conto economico, mentre Euro 349,0 milioni sono state registrate in contropartita del patrimonio netto in coerenza con le partite a cui si riferiscono. Qualora la normativa contabile dovesse subire modifiche ad oggi non prevedibili, quali l'introduzione di un orizzonte temporale massimo da assumere a riferimento nella conduzione del *probability test*, oppure la normativa fiscale dovesse introdurre un limite temporale massimo per il riporto a nuovo delle perdite fiscali, ciò potrebbe comportare un esito diverso del *probability test* e di conseguenza richiedere la svalutazione delle DTA non trasformabili iscritte in bilancio con un conseguente impatto negativo sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente.

**Rischi connessi al rating assegnato all'Emittente:** il rating costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari che vengono emessi di volta in volta. L'eventuale deterioramento del rating dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. Nella determinazione del rating attribuito all'Emittente le agenzie prendono in considerazione ed esaminano vari indicatori della performance dello stesso, tra i quali la redditività, la rischiosità degli attivi, il profilo di raccolta (*funding*), la liquidità e l'adeguatezza patrimoniale. Nel caso in cui l'Emittente

e/o una delle controllate cui è assegnato un rating non dovessero raggiungere o mantenere i risultati misurati da uno o più indicatori, si potrebbe determinare un peggioramento (c.d. *downgrading*) del rating attribuito dalle agenzie, con una conseguente maggior onerosità nella raccolta dei finanziamenti, un ricorso meno agevole al mercato dei capitali e l'eventuale necessità di integrare le garanzie prestate. Un abbassamento dei rating di credito dell'Emittente e delle relative controllate potrebbe altresì avere ripercussioni negative sulla liquidità del Gruppo Banco BPM e limitarne la capacità di condurre certe attività commerciali, anche strategicamente produttive, con un conseguente impatto negativo sulle condizioni finanziarie, economiche e patrimoniali del Gruppo Banco BPM. Inoltre, il rating dell'Emittente può essere condizionato dal rating dello Stato italiano, nonché dall'evoluzione del contesto macroeconomico nazionale. Pertanto, un eventuale peggioramento del rating sovrano e/o del contesto macroeconomico dell'Italia potrebbe condurre a un abbassamento del rating dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Banco BPM. Si segnala che i rating assegnati a Banco BPM da Moody's Investors Service ("**Moody's**"), DBRS Ratings GmbH ora parte di DBRS Morningstar ("**DBRS Morningstar**" o "**DBRS**"), Standard & Poor's ("**S&P's**") e Fitch Ratings ("**Fitch Ratings**") sono posizionati nella categoria *investment grade*.

**Rischio di credito:** la valutazione delle possibili perdite in cui il Gruppo Banco BPM potrebbe incorrere relativamente alle singole esposizioni creditizie e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori, la variazione del *rating* delle singole controparti, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, la *mala gestio* delle imprese o delle controparti affidate e altri fattori esterni anche di matrice legale e regolamentare. Al riguardo si segnala che, al 31 dicembre 2023, il costo del credito, misurato dal rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti e gli impieghi netti<sup>1</sup>, risulta pari a 53 punti base, in diminuzione rispetto al dato di fine 2022 pari a 62 punti base. Al 30 giugno 2024, il costo del credito annualizzato si è ridotto a 38 punti base.

**Rischi connessi all'esposizione nei confronti del debito sovrano:** al 31 dicembre 2023, l'esposizione in titoli di debito nei confronti degli Stati sovrani ammonta ad Euro 30.410,5 milioni ed è principalmente concentrata sulla Capogruppo Banco BPM (per Euro 30.067,9 milioni). L'esposizione è rappresentata per l'87% del totale da titoli di debito emessi da governi centrali e locali di Paesi dell'Unione Europea dei quali i titoli di Stato italiani sono complessivamente pari a Euro 10.967,6 milioni e rappresentano circa il 36,1% del totale dei titoli governativi. I titoli di Stato italiani rappresentano inoltre il 5,4% del totale attivo consolidato al 31 dicembre 2023. Al 30 giugno 2024, Euro 13.688,0 milioni sono rappresentati da titoli di Stato italiani. Al 31 dicembre 2023, il Gruppo non presenta esposizioni in titoli di debito di emittenti russi e ucraini. Risultano invece in essere esposizioni per Euro 45 milioni nominali di titoli dello stato di Israele (invariata al 30 giugno 2024).

## SEZIONE C - INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI CERTIFICATI

### Quali sono le caratteristiche principali dei titoli?

#### Tipologia, classe e codice ISIN dei Certificati

I Certificati sono strumenti derivati cartolarizzati di natura opzionaria che conferiscono al Portatore il diritto di ricevere, a scadenza, un importo calcolato sulla base dell'andamento del relativo Sottostante, proteggendo, al tempo stesso, una porzione predefinita del capitale investito. I Certificati sono certificati a capitale totalmente protetto. Il Sottostante al cui andamento sono legati i Certificati è rappresentato da un Indice Azionario (FTSE MIB).

I Certificati sono Certificati Equity Protection.

Il codice ISIN dei Certificati è IT0005651051.

#### Valuta, valore nominale e durata

I Certificati sono denominati in Euro e i relativi importi saranno sempre corrisposti in Euro.

Il valore nominale dei Certificati è 1.000 Euro.

La data di scadenza dei Certificati è 14.09.2029.

#### Diritti connessi ai Certificati

I Certificati incorporano il diritto al pagamento di determinati importi, che potranno essere corrisposti nel corso della durata o alla scadenza, salvo quanto previsto dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, come modificati e integrati.

#### Rango dei Certificati nella struttura di capitale dell'Emittente in caso di insolvenza

I Certificati costituiscono passività dirette dell'Emittente non assistite da garanzie e da privilegi. Nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "*bail-in*", il credito dei Portatori verso l'Emittente sarà oggetto di riduzione ovvero di conversione in capitale secondo l'ordine rappresentato in sintesi nella tabella che segue.

FONDI PROPRI	Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1) (ivi incluse le azioni)
	Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1)
	Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	
Debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni <i>senior non-preferred</i> )	
RESTANTI PASSIVITÀ ivi inclusi i certificati e le obbligazioni non subordinate ( <i>senior</i> ) non assistite da garanzie	
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE	

Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità

<sup>1</sup> Riferiti al portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

<p>I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. Esistono invece delle limitazioni alla vendita ed all'offerta di Certificati, <i>inter alia</i>, negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna.</p> <p>Inoltre, si segnala che i Certificati non sono stati registrati ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in qualunque altro paese nel quale l'offerta dei Certificati non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Canada, il Giappone o l'Australia) (gli "Altri Paesi"). Analogamente a quanto sopra, pertanto, i Certificati non possono in nessun modo essere proposti, venduti o consegnati direttamente o indirettamente negli Altri Paesi.</p> <p>Da ultimo, i Certificati devono rispettare le previsioni di cui al Regolamento (UE) n. 833/2014 come da ultimo modificato e integrato e, dunque, non possono essere venduti a qualsiasi cittadino russo o persona fisica residente in Russia o a qualsiasi persona giuridica, entità od organismo stabiliti in Russia. In aggiunta, ai sensi dell'art. 1 sexdecies del Regolamento (UE) n. 765/2006, le medesime restrizioni devono vedersi applicare a qualsiasi cittadino bielorusso o persona fisica residente in Bielorussia o a qualsiasi persona giuridica, entità od organismo stabiliti in Bielorussia.</p> <p><b>Forma e circolazione dei Certificati</b></p> <p>I Certificati sono strumenti finanziari al portatore interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata presso Euronext Securities Milan (nuovo nome commerciale di Monte Titoli S.p.A., "Monte Titoli"), con sede in Piazza degli Affari, n. 6, 20123 Milano, nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 83-bis e ss. del TUF, dal Decreto Legislativo n. 213, del 24 giugno 1998, e del provvedimento congiunto Banca d'Italia/Consob del 13 agosto 2018 e successive modificazioni e integrazioni. I diritti derivanti dai Certificati costituiscono obbligazioni dirette, non subordinate e non garantite dall'Emittente. Fino a quando i Certificati saranno gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A., il trasferimento degli stessi e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli Intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..</p>
<p><b>Dove saranno negoziati i Certificati?</b></p> <p>Banco BPM, in qualità di Specialista, richiederà entro la data di emissione l'ammissione dei Certificati alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione Euro-TLX. Qualora la domanda di ammissione a negoziazione dei Certificati non dovesse essere accolta entro la data di emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente.</p>
<p><b>Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?</b></p> <p><b>Rischi connessi alla complessità dei Certificati:</b> i Certificati sono strumenti finanziari derivati caratterizzati da una rischiosità molto elevata, la cui comprensione da parte dell'investitore può essere ostacolata dalla complessità degli stessi. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano. Quando i Certificati sono offerti su un mercato regolamentato o su MTF nell'ambito del Direct Listing, i Certificati sono offerti su una piattaforma elettronica online e, pertanto, l'adesione all'offerta avviene senza che sia necessaria la fornitura del servizio di consulenza o di gestione di portafogli. In tal caso, l'investitore potrà pertanto procedere all'investimento previa la sola valutazione di appropriatezza da parte dell'intermediario non essendo - viceversa - necessaria anche la valutazione di adeguatezza dello stesso investitore.</p> <p><b>Rischio relativo al Cap, al Cap Up e al Cap Down:</b> nei Certificati <i>Equity Protection</i>, qualora sia previsto un Cap, sarà indicata nelle Condizioni Definitive una percentuale (Cap) che, moltiplicata per il Valore Nominale del Certificato, determina l'importo massimo conseguibile a scadenza come Importo di Liquidazione. Nei Certificati <i>Equity Protection</i>, l'investitore deve tenere presente che il Cap determina l'importo massimo che verrà corrisposto come Importo di Liquidazione in caso di andamento positivo del Sottostante non beneficiando pertanto di eventuali rialzi del Sottostante rispetto al Livello Cap. Il Cap potrà anche essere pari al 100%. A tal riguardo, qualora l'andamento del Sottostante sia favorevole per l'investitore, l'Importo di Liquidazione a scadenza non potrà essere superiore al Valore Nominale e pertanto l'investitore non beneficerà di tale andamento favorevole. Si precisa altresì che la limitazione posta con il Cap al rendimento del certificato potrebbe risultare maggiormente penalizzante nel caso di Partecipazione Up superiore a 100% in quanto, in tal caso, il Livello Cap sarà raggiunto più velocemente, con la conseguenza che l'investitore perderebbe la parte di performance eccedente il Livello Cap, che potrà essere anche rilevante.</p> <p><b>Rischio di prezzo:</b> l'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo riconosciutogli per effetto della vendita del Certificato dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una variazione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato al di sotto del Prezzo di Emissione.</p> <p><b>Rischio connesso all'inflazione:</b> Nei primi mesi del 2022, lo scoppio e il perdurare del conflitto Russia-Ucraina ed il conseguente acuirsi della crisi energetica e del gas, nonché lo scoppio del conflitto israelo-palestinese nei primi mesi del 2023, hanno provocato, insieme ad altri fattori, un aumento dell'inflazione in Italia e negli altri paesi dell'Unione Europea. Gli investitori devono considerare che gli sviluppi di tale fenomeno, non prevedibili alla data della Nota Informativa, potrebbero avere un impatto negativo sul rendimento reale dei Certificati, in quanto il valore del rimborso e della remunerazione del relativo capitale sono calcolati in termini nominali e non reali e, di conseguenza, non vengono rivalutati in base all'andamento dell'inflazione.</p> <p><b>Rischio connesso alla presenza di commissioni / costi inclusi nel Prezzo di Emissione dei Certificati:</b> le Condizioni Definitive possono prevedere il pagamento di commissioni / costi inclusi nel Prezzo di Emissione. Tali commissioni / costi, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Pertanto, il prezzo di vendita dei Certificati, in sede di successiva negoziazione, a parità di condizioni di mercato, risulterà inferiore al Prezzo di Emissione, in misura pari a tali commissioni / costi. Nel caso di Direct Listing, il prezzo di volta in volta formatosi sul mercato secondario rappresenterà il Prezzo di Quotazione dei Certificati che potrà includere eventuali costi/commissioni a favore dell'intermediario autorizzato, e sulla base della regolamentazione applicabile del MTF su cui verranno negoziati i Certificati.</p> <p><b>Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente:</b> i Certificati potranno deprezzarsi in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente, espresso altresì da un peggioramento del rating relativo allo stesso nonché da indicatori di mercato quali ad esempio i Credit Default Swap. I rating attribuiti all'Emittente costituiscono una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai Certificati. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei rating</p>

di credito attribuiti all'Emittente, desumibile da spread creditizi di mercato, può influire sul prezzo di negoziazione dei Certificati stessi.

**Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante:** l'investimento nei Certificati comporta rischi connessi al valore del Sottostante. Si tratta, pertanto, di un investimento opportuno per investitori che abbiano esperienza e conoscenza in operazioni su strumenti finanziari il cui valore è legato a quello del Sottostante. Il valore ed il rendimento dei Certificati dipende fondamentalmente dal valore assunto dal Sottostante, che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori (tra i quali: il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative). Occorre considerare, inoltre, che i dati storici relativi all'andamento del Sottostante non sono indicativi delle loro performance future. Nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un titolo azionario, ovvero da un indice azionario, vi è il rischio che i giorni di rilevazione dei valori del Sottostante siano fissati in prossimità ovvero in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante ovvero ad uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario sottostante. In tale situazione, poiché in prossimità ovvero in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato del Sottostante (e dunque la risultante performance) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti.

#### SEZIONE D - INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA DEI TITOLI AL PUBBLICO E/O L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SU UN MERCATO REGOLAMENTATO

##### A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'accoglimento, prima della Data di Emissione, della domanda di ammissione dei Certificati alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione. Inoltre, al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un conto corrente e di un deposito di custodia titoli presso il Soggetto Collocatore presso il quale intende aderire all'Offerta. L'offerta di investire nei Certificati è effettuata dal giorno 20.05.2025 (incluso) al giorno 11.06.2025 (incluso) fatta salva l'eventuale chiusura anticipata o proroga del periodo di offerta. Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso le sedi e le filiali del/i Soggetto/i Collocatore/i, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Per ciascuna serie di Certificati, le sottoscrizioni potranno essere effettuate per quantitativi pari al lotto minimo di esercizio, che è pari a 1 Certificato. L'importo minimo sottoscrivibile è pari a 10.000 Euro. Il pagamento del prezzo di emissione dei Certificati dovrà essere effettuato entro la Data di Emissione. L'Emittente comunicherà, entro i cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito annuncio pubblicato sul sito internet <https://gruppo.bancobpm.it/>. Non sono previsti criteri di riparto.

##### Spese stimate a carico degli investitori:

Il prezzo d'offerta include, le seguenti commissioni: Le commissioni di collocamento, dovute al Soggetto Collocatore, incluse nel Prezzo di Emissione, sono pari a 3,00% del Prezzo di Emissione fino a 33.000.000 Euro. Per ammontari superiori, la commissione di collocamento sarà determinata sulla base delle condizioni di mercato vigenti alla data degli eventuali increase. La commissione di collocamento media sarà al massimo pari a 3,00%.

Il valore definitivo di tali commissioni sarà comunicato tramite avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente nei giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta.

Altri oneri, inclusi nel Prezzo di Emissione, sono pari a 1,00% del Prezzo di Emissione.

##### Perché è redatto il presente prospetto?

**Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi:** i Certificati saranno emessi nell'ambito dell'ordinaria attività di offerta di prodotti finanziari per l'investimento della clientela *retail*, private e istituzionale. L'ammontare ricavato dall'emissione sarà destinato dall'Emittente all'esercizio della propria attività statutaria.

**Accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo:** non applicabile.

**Interessi rilevanti nell'offerta:** quanto segue costituisce un interesse rilevante rispetto all'emissione e/o all'offerta di Certificati:

- (a) l'Emittente può operare in qualità di Agente di Calcolo;
- (b) l'Emittente potrebbe rivestire la funzione di specialista presso un MTF;
- (c) l'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante;
- (d) l'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo;
- (e) i Soggetti Collocatori agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio di collocamento svolto;
- (f) l'Emittente può rivestire il ruolo di controparte diretta nell'acquisto e nella vendita dei Certificati sul rilevante MTF.

**Consenso all'uso del Prospetto di Base:** il consenso dell'Emittente all'uso del Prospetto di Base da parte di ogni intermediario finanziario a condizione che tale intermediario finanziario rispetti le restrizioni di vendita applicabili nonché i termini e le condizioni dell'offerta.